

Allegato 1.BENFANTE S.r.l.. Impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di S.Olcese in via Gramsci 2.

Presso l'impianto l'Azienda svolge le seguenti attività:

- attività **R13** e **D15**, consistenti nello stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili o in balle nel caso di rifiuti solidi, in cassoni o cisterne scarrabili a tenuta stagna o in contenitori in plastica posti in bacino di contenimento in caso di rifiuti liquidi o fangosi;
- attività **R12** consistente in attività di cernita, effettuata manualmente;
- attività **D14**, corrispondente al ricondizionamento, consistente essenzialmente nel riconfezionamento dei rifiuti in ingresso contenuti in piccoli imballi che sono disimballati e reimballati in contenitori più grandi per ottimizzare l'avvio allo smaltimento/recupero finale;
- attività **R3** consistente nell'ottenimento di end of waste da rifiuti costituiti da carta e cartone e pallets.

Le tipologie di rifiuti per i quali è autorizzata la gestione presso l'impianto sono i seguenti:

CER	Descrizione	Attività svolte				
		R13	R12	R3	D15	D14
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X		X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X		X	
070213	rifiuti plastici	X	X		X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X			X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X			X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		X	X
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	X	X		X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X		X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X		X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X		X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X		X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X		X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X		X	X
170201	legno	X	X		X	X
170202	vetro	X	X		X	X
170203	plastica	X	X		X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X		X	X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X		X	X

180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X		X	X
191201	carta e cartone	X	X	X	X	
191202	metalli ferrosi	X	X		X	X
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X		X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X			X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X		X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X			X	
200110	abbigliamento	X	X		X	X
200111	prodotti tessili	X	X		X	X
200125	oli e grassi commestibili	X			X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X			X	X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X			X	X
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X			X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X		X	X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X
200139	plastica	X	X		X	X
200140	metalli	X	X		X	X
200201	rifiuti biodegradabili	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X			X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X		X	X
200302	rifiuti dei mercati	X	X		X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X		X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X	X

Con reiterate ordinanze il Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi (n. 17 del 22.11.2018, n. 19 del 13.05.2019, n. 29 del 05.11.2019) ha concesso una deroga alla Società relativamente all'aumento dei volumi di stoccaggio istantaneo e dei quantitativi di rifiuti a trattamento giornalieri.

Descrizione delle attività di recupero svolte.

Le attività R13/D15 consistono in operazioni di stoccaggio in cassoni scarrabili (più raramente in balle) e temporaneamente in cumuli per tutti i rifiuti eccetto quelli allo stato fisico liquido e/o fangoso per i quali sono invece utilizzati idonei contenitori.

L'attività R12 consiste in operazioni di cernita e selezione finalizza al recupero sui rifiuti allo stato fisico solido sono condotte in due modalità:

1. mediante l'impianto decartonnatore utilizzato per il miglioramento della qualità delle MPS in uscita;
2. manualmente sui rifiuti temporaneamente posti sulla pavimentazione; le varie parti sono separate e stoccate in cumulo o in cassoni scarrabili per poi essere avviate alle operazioni di pressatura nel caso si tratti di carta, plastica e legno e rifiuti compattabili in genere; le altre frazioni sono stoccate in cassoni scarrabili in regime di deposito temporaneo per poi essere avviate ad altri impianti di recupero e/o smaltimento nel caso in cui sia valutata l'impossibilità di recupero.

Tali operazioni sono condotte **prevalentemente manualmente (anche mediante l'utilizzo della semovente) o con piccole attrezzature da officina: un esempio tipico potrebbe essere lo smontaggio, la selezione e la separazione dei diversi componenti dei rifiuti ingombranti o la rimozione del cerchio dagli pneumatici fuori uso.**

L'attività D14 consiste in operazioni di ricondizionamento dei rifiuti destinati allo smaltimento. Tali operazioni consistono essenzialmente in:

1. ottimizzazione del carico in uscita come ad esempio nel caso di un carico di rifiuti in ingresso contenuti in piccoli imballi che potranno essere disimballati e re imballati in contenitori più grandi per lo smaltimento finale;
2. eventuale cernita per estrazione di frazioni recuperabili altrimenti destinate allo smaltimento;
3. eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti in ingresso (come ad esempio materassi).

Eventuali rifiuti da imballo prodotti con questa operazione saranno gestiti insieme ai rifiuti ricevuti da terzi con lo stesso CER.

Nel caso le operazioni di cui al punto 1 dovessero essere effettuate su rifiuti liquidi a livello precauzionale si utilizza un bacino anti sversamento su cui effettuare l'operazione di svuotamento-riempimento.

L'attività R3 è svolta su due tipologie di rifiuti.

- carta e cartone (CER150101 - 150105 -150106 - 191201 - 200101): in questo caso le operazioni di recupero consistono in produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-N643 mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento.
- imballaggi in legno - pallets (CER 153103): in questo caso le operazioni di recupero consistono nella riparazione dei pallets mediante attrezzature manuali da officina in modo tale da ottenere pallets rivendibili per gli scopi originari. Il quantitativo massimo recuperabile è di 3 t/giorno. Eventuali rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita possono essere ridotti di volume mediante le presse presenti in impianto al fine di ottimizzare le operazioni di stoccaggio e di conseguenza i trasporti in uscita.

Caratteristiche dei contenitori utilizzati

Per i rifiuti allo stato fisico solido sono utilizzati prevalentemente cassoni scarrabili.

Per i rifiuti allo stato fisico liquido-fangoso o con componenti liquide e/o fangose sono utilizzati cassoni, anche scarrabili a tenuta stagna e/o cisterne scarrabili; contenitori in materiale plastico con rinforzi posizionati su appositi bacini di contenimento.

Nel caso in cui tali rifiuti dovessero essere conferiti all'impianto già confezionati (ad esempio in fusti, latte e simili), lo stoccaggio è effettuato su appositi bacini di contenimento.

Quantitativi in stoccaggio e quantitativi trattati.

I limiti quantitativi degli stoccaggi e delle operazioni svolte sono i seguenti

- volumetria massima istantanea di rifiuti in stoccaggio: 1.000 m³
- quantitativo giornaliero delle operazioni D14: inferiore a 20 t
- quantitativo giornaliero delle operazioni D15: inferiore a 40 t
- quantitativo giornaliero delle operazioni R3: max 100 t per carta e cartone e 3 t per i pallets

Attrezzature e impianti utilizzati

Le principali attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle operazioni sopra descritte sono le seguenti:

- muletti con pinza idraulica;
- semoventi e pale;
- cassoni scarrabili e contenitori vari;
- autocarri vari;
- rilevatore portatile radioattività;
- pesa per autocarri situata all'ingresso;
- impianto decartonatore con sistema di aspirazione e abbattimento polveri;
- n.2 presse

- piccole attrezzature manuali da officina

Impianto decartonnatore.

L'impianto, che seleziona carta e cartone provenienti in maniera congiunta dalla raccolta differenziata, risulta costituito come segue:

- tramoggia di carico dei rifiuti
- nastro trasportatore
- vaglio a dischi dotato di tre sezioni di 6 alberi a dischi ottagonali **inclinati a 30°**, per la separazione per galleggiamento del materiale di maggiori dimensioni e rigido (cartone – sopravaglio) dal materiale flessibile e fine (carta, cartoncino, impurità – sottovaglio)
- **nastro trasportatore per il trasferimento del cartone in un'area di stoccaggio in attesa della pressatura**
- la carta del sottovaglio è avviata ad un vaglio raffinatori a dischi a singolo stadio, per la ulteriore separazione della carta (sopravaglio) dalle impurità fini (sottovaglio)
- nastro trasportatore per l'avvio del materiale fine in box di accumulo
- piattaforma di selezione manuale del sopravaglio del nastro raffinatori per il recupero di una ulteriore frazione di carta/cartoncino
- nastro alimentazione scarto cernita (cartaccia) alla pressa
- pressa

I rifiuti sono alimentata mediante pala meccanica o ragno.

L'impianto di selezione risulta conforme agli standard tecnico-operativi di cui alla DGR n. 349 del 27.03.2009 ai fini del pagamento in misura ridotta del contributo per il conferimento in discarica degli scarti e sovralli.

Emissioni in atmosfera

Presso l'insediamento è presente un solo punto di emissione E1 derivante dal sistema di abbattimento delle polveri generate dall'impianto decartonnatore.

L'impianto di captazione e abbattimento è costituito come di seguito descritto:

- **punti di captazione** n. 2 cappe di aspirazione posizionate al di sopra dei primi due stadi del vaglio a dischi
- **tipo di filtro** **a maniche**
- **numero maniche** **104**
- **materiale filtrante** **feltro agugliato**
- **superficie filtrante** **120 m²**
- **peso maniche** **500 gr/m²**
- **T max esercizio** **130°C con punte a 150°C**
- **pulizia** **in controcorrente ad aria compressa**

L'aria depurata è convogliata in atmosfera mediante camino e origina una emissione con le seguenti caratteristiche:

- portata 10.000 m³/h
- polveri <200 mg/m³

L'attività dell'Azienda può originare inoltre emissioni diffuse di polveri dalle operazioni di stoccaggio all'esterno delle seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ferroviarie e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti, materiale inerte, anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto;
- sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb<3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%;
- scarti di legno e sughero, imballaggi di legno: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli

(compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

RAEE

I RAEE ritirati sono sottoposti alla sola messa in riserva e sono movimentati con la dovuta cautela al fine di evitare rotture; possono essere compiute operazioni di selezione al fine di separare le diverse tipologie di RAEE per omogeneizzare i carichi destinati ai relativi impianti di recupero.

Eventuali sversamenti accidentali saranno neutralizzati con apposito materiale assorbente.

Scarichi idrici

Non sono previsti scarichi idrici derivanti dalle attività sopra descritte in quanto tutte le lavorazioni sono svolte al coperto.

Per quanto riguarda il “Piano di Prevenzione e Gestione acque di prima pioggia e di lavaggio” (PPG), relativamente gli stoccaggi all'esterno, l'Azienda conferma quanto riportato sull'A.D. n. 870/2019 che prevede lo scarico diretto delle seguenti tipologie di rifiuti

- **rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti**
- **CER 150101 – imballaggi di carta e cartone;**
- **CER 150103 – imballaggi in legno;**
- **CER 150106 – imballaggi in materiali misti;**
- **CER 191212 – altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211.**

all'interno di cassoni scarrabili mantenuti coperti mediante apposite serrande meccaniche o teloni impermeabili al fine di evitare il dilavamento da parte delle acque piovane ed il trasporto eolico.

L'Azienda precisa che tali rifiuti possono anche essere stoccati in big-bags posati a terra al coperto o all'interno di cassoni scarrabili opportunamente coperti se posizionati all'esterno;

Le modalità operative di rifornimento dei mezzi di trasporto sono quelle previste ed autorizzate nel PPG approvato con D.D. n. 3188/2012

Il PPG approvato con D.D. n. 3188/2012, successivamente confluito nell'A.D. n. 870/2019, è stato presentato anche in relazione alla presenza di un impianto di distribuzione carburante utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali.

La sola operazione in grado di causare un potenziale inquinamento della superficie scolante è rappresentata dalle operazioni di rifornimento dei mezzi presso la colonnina erogatrice a seguito di sversamenti accidentali da parte del personale addetto.

Per la gestione di tali operazioni in condizioni di sicurezza è previsto l'impiego di un bacino di raccolta mobile in metallo, di adeguate dimensioni e capacità in relazione alle caratteristiche costruttive dei mezzi da rifornire e dotato di grigliato antisversamento. Tale bacino, durante le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera, è posizionato sotto il mezzo in prossimità della bocca del serbatoio ed avrà la funzione di raccogliere ogni eventuale gocciolamento di gasolio che dovesse verificarsi in fase di carico. Il bacino di contenimento in parola, durante i periodi di inattività del distributore, è posizionato al coperto e protetto dagli agenti atmosferici

Radioattività

Presso l'impianto è disponibile un rilevatore di radioattività portatile che viene utilizzato per le tipologie di rifiuti per i quali ne è previsto l'uso.

Ordinanze

Con reiterate ordinanze, ultima delle quali l'Ordinanza n. 8/2020 del 12.08.2020, il Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi ha concesso alla Società, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per periodi massimi di sei mesi, l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m³ per le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150106	imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
200101	carta e cartone
200102	vetro
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili
200307	rifiuti ingombranti
170201	legno